



Perché il presidente di Cometa ha deciso di candidarsi alle elezioni comunali di Stresa.

Cari Amici,

Cometa è una piccola Associazione di Volontariato che si è statutariamente accollata, con l' aiuto di tutti Voi, un compito importante e delicato: quello di sorvegliare sulle modalità con cui le autorità locali applicano leggi e regolamenti relativi all' ambiente (inteso nella sua globalità: fauna, flora, sistema idrogeologico, beni artistici e architettonici, paesaggio, valori storici ed etnografici). In Italia abbiamo buone leggi che difendono il patrimonio ambientale, ma è chiaro che un bosco dove costruire villette a schiera, un palazzo antico da abbattere per aprire un centro commerciale, una zona finora protetta dove consentire la caccia fanno gola a molti, e spesso i governanti locali sono disposti a chiudere tutti e due gli occhi per tollerare - a vantaggio di gruppi di interesse (come dire di soggetti che muovono molti voti) - abusi sul territorio.

E' un controllo che svolgiamo con severità: come Voi tutti sapete, Cometa si è scontrata duramente con l' amministrazione provinciale caduta lo scorso anno, ricavandone anche un paio di querele dalle quali siamo sempre stati assolti. L' amministrazione attuale, allora all' opposizione, ha preso più volte posizione a nostro favore, tant' è che quando c' è stato il cambio della guardia Cometa si è congratulata con i nuovi amministratori (specificando che la nostra severità di giudizio non sarebbe comunque venuta meno). Ebbene, questa nuova amministrazione si sta dimostrando, sulle questioni di rispetto dell' ambiente, perfino peggiore della precedente. Abbiamo dovuto intervenire duramente per imporle la chiusura alla caccia dell' oasi di Bognanco, abbiamo stigmatizzato la decimazione dei cormorani (che non serve certo a ridurre la pressione di questi volatili sul patrimonio ittico) e adesso stiamo combattendo una battaglia per trasferire il Centro di Recupero degli Animali Selvatici a una sede più adeguata alle sue finalità, garanzia che ci era stata data dagli attuali governanti quando erano all' opposizione. Insomma, un voltafaccia completo e una pugnalata alle spalle.

La morale che possiamo trarre da queste esperienze è quella ovvia che il sistema politico istituzionale ci blandisce al momento in cui chiede il nostro voto, salvo poi considerarci sudditi passivi ogni volta che tentiamo di far sentire la nostra voce, di chiedere il rispetto della parola data. Insomma, eleggiamo democraticamente dei monarchi assoluti, che solo formalmente si differenziano per colore politico. Alle orecchie di questi potenti la voce del Cittadino è nulla più di un fastidio, un piccolo prezzo da pagare per i privilegi di cui godono.

Soprattutto quando si tratta di questioni che coinvolgono possibili danni al patrimonio ambientale, per l' istituzione è molto semplice nascondersi dietro leggi e modifiche di leggi, norme, cavilli, autorizzazioni, varianti ai piani regolatori, regolamenti di attuazione e quant' altro. Una montagna di carta che consente all' autorità di fare i propri giochi senza che il Cittadino possa intervenire.

Per cui, a sessant' anni suonati e con nessuna esperienza né ambizione politica, mi sono risolto a provare a percorrere la strada del controllo del sistema dall' interno: anche l' ultimo dei consiglieri del più piccolo comune ha più facilità e rapidità di accesso alle carte e alla documentazione di chi si colloca al di fuori della casta amministrativa. E' questa la ragione per cui sto tentando di portare la voce di Cometa in seno al comune di Stresa che brilla, come potete vedere dal volantino che chiude questa mia, per lo stato di abbandono in cui ver-

sano pregevoli edifici storici, importanti testimonianze della nostra cultura, che ora si vorrebbero lasciare andare in malora per costruire un albergo qua e un parcheggio là (argomento che ho più volte affrontato dalle pagine del nostro sito).

Si tratta di una battaglia difficile, probabilmente persa in partenza, perché i detentori di interessi particolari, coloro che vogliono arricchirsi a danno del patrimonio storico comune sono potenti e dispongono di mezzi ben superiori a quelli della nostra piccola Associazione, ma non mi perdonerei di non aver provato a percorrere anche questa strada. La lista civica INSIEME!, che mi ha accettato tra i suoi candidati, ha un programma cui ho potuto dare un contributo sostanziale, ad esempio prevedendo la possibilità di costruzione di nuovi alberghi nei siti di valore architettonico solo attraverso il recupero delle strutture in essere, o integrando nel programma alcune iniziative a supporto dei detentori di animali domestici. Non a caso queste indicazioni di carattere ambientale e animalistico si coniugano, nello stesso programma, con una robusta politica sociale rivolta ai soggetti più deboli.

Tanto Vi dovevo, cari Amici di Cometa, per spiegarVi per quale ragione il presidente di una Associazione statutariamente apolitica e apartitica, che tale resta e deve restare, si candida ad un ruolo amministrativo: non per ambizioni politiche, ma per cercare una strada in più per fare sentire la nostra voce.

Grazie per avermi letto.

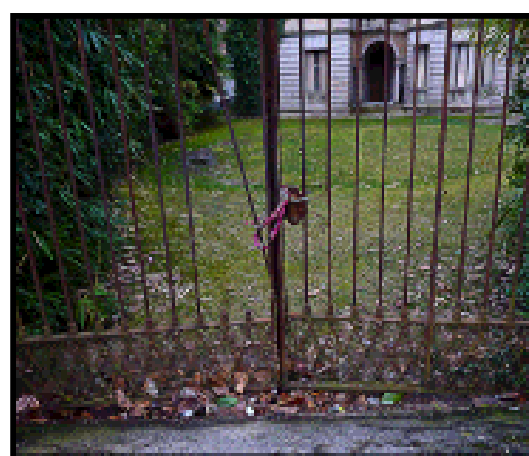
Il presidente.
Lucio Augusto Casaroli



nelle pagine successive un fac simile del mio volantino elettorale

Stresa, città fantasma
ovvero
la città che l'amministrazione
Di Milia ci ha lasciato





Lucio Casaroli
 Esperto di marketing dei servizi e del territorio
 presidente dell'Associazione ambientalista COMETA




Per il recupero dei beni storici porta un ambientalista al comune di Stresa



Lucio Casaroli